

A: Oasi "Cana"  
Oggetto: Staminali adulte Nuovo successo di Bruno Dallapiccola da Avvenire

## **Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare** *E' vita... evita di metterla ai voti*

PRIVILEGIARLE È RAZIONALE

Staminali adulte Nuovo successo

Bruno Dallapiccola

Capita, dunque, che alcuni ovuli siano stati sviluppati da cellule staminali adulte, le quali erano state prelevate dal tessuto esterno delle ovaie di una donna. La notizia di questa nuova ricerca americana - pubblicata sulla rivista *Reproductive biology and endocrinology* e riportata dal Corriere della Sera - conferma per l'ennesima volta le grandi potenzialità delle staminali adulte. Al di là delle prospettive terapeutiche di una simile scoperta - come la cura della sterilità e della menopausa precoce, peraltro da verificare dal punto di vista medico ed etico - è anche la riprova che le staminali adulte sono rintracciabili nella quasi totalità dei tessuti umani, con la sola eccezione (almeno finora) dell'apparato renale. La ricerca in questo ambito va dunque ulteriormente sviluppata, ma non nasce oggi. Da alcuni lustri si studiano le applicazioni terapeutiche delle cellule adulte. I trapianti di midollo e di pelle, solo per fare qualche esempio, rappresentano impieghi largamente praticati. A proposito delle staminali adulte, dunque, si tratta di cellule per le quali non si può più parlare solo di potenzialità, quanto di realtà concrete. Una promessa di cura mantenuta, sulla quale però è calato un colpevole silenzio sovrastato dall'assordante chiacchiericcio sulle staminali embrionali. Su quelle "cellule bambine" cioè che, al contrario, non hanno ancora alcuna applicazione terapeutica e per le quali grava il terribile sospetto che, una volta impiantate nei tessuti di un paziente, possano svilupparsi in maniera incontrollata, tanto da provocare l'insorgenza di tumori. Eppure molti oggi appaiono come accecati da una sorta di idolatria verso le staminali embrionali, al punto da voler concentrare su di esse l'intera ricerca scientifica, anche a costo di passar sopra a implicazioni di ogni tipo. Visti invece i fondi limitati dei quali può godere oggi la ricerca, meglio sarebbe privilegiare quei filoni che già hanno dimostrato di essere fecondi di potenzialità terapeutiche. Come appunto le staminali adulte, ma anche quelle fetali, prelevate dai feti abortiti spontaneamente. Queste ultime sono cellule con caratteristiche intermedie rispetto alle embrionali e alle adulte, che non presentano i rischi neoplastici delle prime e appaiono maggiormente "potenti" rispetto alle seconde. Sulle cellule staminali fetali occorre svolgere ancora studi, ma abbiamo già ora abbastanza materiale biologico per avviare protocolli terapeutici per la cura di varie malattie, in particolare quelle degenerative dell'apparato cerebrale. Da ricercatore sono convinto che il confronto tra sistemi staminali diversi potrà portare a quei risultati scientifici che tutti attendiamo: porre molte malattie degenerative sotto controllo, grazie all'applicazione della terapia cellulare. Proprio in questa prospettiva, però, nel momento in cui si chiede ai cittadini di esprimersi sulla materia attraverso un referendum, sarebbe necessario un surplus di chiarezza e di informazione su tutti gli aspetti della ricerca. Il fatto che i risultati già ottenuti con le cellule staminali adulte, nonché la disponibilità a fini terapeutici delle cellule staminali cerebrali fetali siano al contrario lasciati puntualmente in penombra, rendono di fatto impossibile all'opinione pubblica la possibilità di una scelta informata e consapevole sui quesiti a proposito della fecondazione artificiale. Un motivo in più per ribadire la linea del doppio no al metodo e ai contenuti di questa consultazione.

---

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo [http://www.oasicana.it/pagina\\_news.htm](http://www.oasicana.it/pagina_news.htm)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

